

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Assetto del Territorio



Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Settentrionale

AVVISO PUBBLICO DI INFORMAZIONE

**in applicazione dell'Accordo con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale,
di cui alla DGR 852/2018 sottoscritto in data 29/10/2018**

Si informa che il Vice Direttore Generale Ambiente del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, con decreto n. 1904 del 05/04/2019 ad oggetto *"Accordo di avvalimento sottoscritto con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale. Adozione della variante al Piano di bacino Ambiti 12-13 relativa all'aggiornamento del quadro del dissesto per frana nel Comune di Genova"*, ha provveduto all'indizione della fase di pubblicità partecipativa, al fine di consentire l'acquisizione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati preventivamente alla definitiva approvazione, secondo lo schema procedurale previsto dal Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale n. 49/2018.

La variante interessa il territorio del Comune di Genova ed è finalizzata all'aggiornamento del quadro dei dissesti geomorfologici degli Ambiti 12-13.

Copia del decreto di adozione della variante, nonché il presente avviso di informazione, sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Genova, per trenta giorni consecutivi **dal 24/04/2019 al 24/05/2019**.

L'avviso è altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Gli elaborati oggetto di variante ed il presente avviso sono pubblicati sul portale regionale www.ambienteinliguria.it, nella sezione dedicata ai piani di bacino.

Durante tale periodo sarà possibile presentare eventuali osservazioni, che dovranno pervenire comunque entro e non oltre il termine sopra citato. Le osservazioni vanno inviate al seguente indirizzo:

Regione Liguria - Settore Assetto del Territorio – Via Fieschi 15, 16121 Genova,

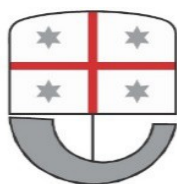
anche tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.regione.liguria.it.

indicando preferibilmente nell'oggetto la dicitura "Osservazioni alla Variante PdB – frane Ambiti 12-13"

A conclusione della fase di pubblicità, gli uffici regionali competenti provvederanno all'esame delle osservazioni pervenute al fine di valutare eventuali modifiche alla variante come attualmente predisposta.

Si segnala altresì che, in conformità al D.S.G. n.49/2018, il decreto di adozione stabilisce che, **fino all'entrata in vigore della variante in oggetto, valgono le ordinarie misure di salvaguardia della variante adottata, e si devono pertanto applicare le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata.**

Il Dirigente
(Ing. Roberto Boni)



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

Registro

Tipo Atto Decreto del Direttore Generale

Numero Protocollo NP/2019/9975

Anno Registro 2019

Numero Registro 1904

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Assetto del territorio

Oggetto

Accordo di avvalimento sottoscritto con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale. Adozione della variante al Piano di bacino Ambiti 12-13 relativa all'aggiornamento del quadro del dissesto per frana nel Comune di Genova.

Data sottoscrizione

05/04/2019

Dirigente responsabile

Roberto Boni

Soggetto emanante

Cecilia Brescianini

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2019-AM-1331_Allegato1.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii).	NO
--	----

Soggetto a Privacy:	NO
---------------------	----

Pubblicabile sul BURL:	NO
------------------------	----

Modalità di pubblicazione sul BURL:

Pubblicabile sul Web:	SI
-----------------------	----



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio,
ambiente, infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Assetto del territorio

Decreto del Direttore Generale

codice AM-1331
anno 2019

OGGETTO:

Accordo di avvalimento sottoscritto con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale. Adozione della variante al Piano di bacino Ambiti 12-13 relativa all'aggiornamento del quadro del dissesto per frana nel Comune di Genova.

IL VICE DIRETTORE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui all'art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla l.r. 15/2015;
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017, con conseguente soppressione dell'Autorità di Bacino regionale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018, emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4 del d.lgs. 152/2006 e del decreto n. 294/2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 135 del 13.06.2018, avente ad oggetto l'Individuazione e il trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino ex legge n.183/1989, e la determinazione delle dotazioni organiche delle Autorità di bacino distrettuali, la cui entrata in vigore ha portato a conclusione la riforma distrettuale ex d.lgs. 152/2006 e sancito la definitiva operatività delle Autorità distrettuali;
- l'accordo sottoscritto in data 29/10/2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, nonché dell'art. 27 della l.r. 15/2018, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Accordo"), di cui alla d.g.r. 852 del 24/10/2018, ad oggetto "*Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri*", finalizzato ad assicurare la continuità della gestione tecnico-amministrativa dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) regionali liguri a seguito dell'entrata in vigore del d.p.c.m. 4 aprile 2018, sopra richiamato;
- il Decreto del Segretario Generale (nel seguito DSG) dell'Autorità Distrettuale n.49 del 7/11/2018, con il quale, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo, sono state stabilite le modalità

procedurali per la gestione dei PAI vigenti, che confermano gli indirizzi procedurali previgenti in materia di pianificazione di bacino regionale;

RICHIAMATI altresì i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, che costituiscono tuttora il riferimento ai sensi dell'Accordo e del DSG n. 49/2018 sopra richiamati, ed in particolare:

- la DGR n. 1338/2007, ad oggetto "Indirizzi per ripermimetrazione e riclassificazione delle frane attive e quiescenti che determinano aree a suscettività elevata e molto elevata, a seguito di studi di maggior dettaglio nella pianificazione di bacino di rilievo regionale";
- la DGR n. 265/2010, ad oggetto "Criteri per la definizione di classi di pericolosità relativa in aree a suscettività al dissesto elevata e molto elevata per frana a cinematica ridotta nonché integrazioni alla DGR 1338/07";
- la DGR n.1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico;
- la DGR 1208/2012 che ha ulteriormente approvato, a parziale modifica ed integrazione degli indirizzi vigenti, l'aggiornamento dei criteri relativamente alla disciplina dell'assetto geomorfologico;

DATO ATTO CHE:

- l'Intesa, sottoscritta il 30.03.2017 ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell'art. 12 del D.M. 294/2016, tra l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Liguria (di seguito "Intesa"), finalizzata a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative nel periodo transitorio conseguente alla soppressione della Autorità di Bacino regionale, è decaduta con l'entrata in vigore del d.p.c.m. ex art. 63, c.4 del d.lgs. 152/2006 sopra richiamato;
- sul territorio dei bacini liguri scolanti nel mar Ligure, di competenza della soppressa Autorità di bacino regionale nel regime normativo previgente, risultano approvati tutti i Piani di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), tuttora vigenti in forza del disposto dell'art. 170, c.11 del d.lgs. 152/2006;
- la gestione dei piani di bacino regionali, vigenti fino alla emanazione di analoghi atti a livello distrettuale, rientra nelle competenze della nuova Autorità di bacino distrettuale;
- al fine di garantire la continuità tecnico-amministrativa e gestionale nell'ambito del territorio afferente alla ex Autorità di bacino regionale, nell'attuale fase di riorganizzazione e transizione verso strumenti di pianificazione distrettuali omogenei, in data 29/10/2018 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione sopra richiamato, che, in particolare, ha previsto l'avvalimento, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle strutture regionali che hanno svolto funzioni di Autorità di bacino regionale;
- secondo l'Accordo, in coerenza con l'art. 170, c.11 del d.lgs 152/2006 nonché con gli indirizzi ex DSG n.49/2018, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell'ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino e che i procedimenti di pianificazione in corso alla data dell'entrata in vigore del d.p.c.m. ex art. 64, c.3, d.lgs. 152/2006, sono conclusi con le modalità dell'Accordo, facendo salvi i pareri e i provvedimenti assunti ai sensi della normativa previgente;

PREMESSO che con DGR n. 109 /2017 ad oggetto "*L.r. 15/2015. Art. 26, c. 5. Approvazione variante ai Piani di bacino "Ambiti 12 e 13", "T. Polcevera" escluso Comune di Genova, "Ambito16", per l'aggiornamento del quadro dei dissesti geomorfologici a seguito degli eventi alluvionali di ottobre e novembre 2014*" è stata approvata la variante ai piani di bacino stralcio "Ambiti 12 e 13", " T. Polcevera" relativamente ai Comuni di Campomorone, Ceranesi, S.

Olcese, Serra Riccò e Mignanego e “Ambito 16”, per l'aggiornamento del quadro dei dissesti geomorfologici a seguito degli eventi alluvionali di ottobre e novembre 2014;

CONSIDERATO CHE:

- in sede di approvazione della suddetta variante ex D.G.R. n. 109/2017 si è deciso, nell'ambito della valutazione delle osservazioni pervenute dal Comune di Genova, di rinviare a successiva variante l'inserimento degli *ulteriori dissesti relativi* al bacino del torrente Cerusa e zone limitrofe, ricadenti nei bacini 12 e 13, *“a seguito dell'acquisizione dei necessari elementi di approfondimento”*;
- a tal fine con nota prot. PG/2018/151724 del 28/05/2018 è stata richiesta alla Civica Amministrazione la documentazione tecnica integrativa relativa a dissesti segnalati nella fase di pubblicità partecipativa relativa all'adozione della variante ex DDG 91/2016, non recepite nell'approvazione di cui alla DGR109/2017;
- l'aggiornamento del quadro del dissesto per frana è relativo prevalentemente a frane complesse, soil slip e debris flow che hanno interessato principalmente sedi stradali, provocando anche l'interdizione delle stesse ed edifici ad uso civico;
- i movimenti franosi sono localizzati nel bacino del torrente Cerusa, ad eccezione di due ubicati a nord di Crevari, ad ovest di Bric Campenave e ad ovest della loc. Case Porcelletto, di due che ricadono nel bacino del Leiro e di due, più ad est, localizzati in sponda sinistra del rio Molinassi ed in sponda destra del rio Cantarena a Sestri Ponente;
- analogamente alla metodologia già adottata in precedenza in occasione di aggiornamenti geomorfologici dei Piani di bacino a seguito di eventi alluvionali, i movimenti franosi verificatisi in occasione delle alluvioni dell'autunno 2014 oggetto della variante, sono classificati come attivi anche laddove sono stati eseguiti interventi di somma urgenza;
- nel corso dell'iter istruttorio è emersa la necessità di aggiornare la perimetrazione di ulteriori movimenti franosi attivi, già mappati nel piano di bacino vigente e non originati dall'evento alluvionale 2014;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- è necessario proseguire nell'iter di approvazione della variante in questione secondo quanto previsto dalle modalità procedurali per l'attività in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui all'Allegato 1 all'Accordo e all'Allegato 1 del DSG n. 49/2018;
- la proposta di variante in questione, che ha ad oggetto l'aggiornamento del quadro di pericolosità del Piano di bacino, riguarda aspetti meramente tecnici, non incidenti sulle linee fondamentali del Piano stesso, e come tale rientrante nell'art.3 c.2 lett. a) dell'Accordo, relativo alle varianti cd “non sostanziali” ai Piani vigenti;
- trattandosi di una variante che interessa territori non precedentemente vincolati, è necessario far precedere l'approvazione della variante da una fase di pubblicità partecipativa, come previsto dalle modalità procedurali indicate nell'Allegato 1 del DSG n. 49/2018 per consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni;
- trattandosi di procedimento pendente alla data di scadenza dell'Intesa, il Settore Assetto del Territorio, con nota n. PG/2018/220552 del 3/8/2018, ha rimesso la pratica all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in quanto Autorità competente;
- a seguito della sottoscrizione dell'Accordo e dell'emanazione del DSG n. 49/2018, all'Autorità Distrettuale, con nota n. 8138 del 7/11/2018, ha trasferito la pratica alla Regione ai fini della conclusione dell'iter procedurale, attraverso l'avvalimento previsto dall'Accordo stesso;
- il Settore Assetto del Territorio, a seguito del trasferimento della pratica da parte dell'Autorità Distrettuale, ha ripreso l'istruttoria a fini della predisposizione degli elaborati della variante;

- il punto 5 dell'Allegato 1 dell'Accordo, prevede che, per le c.d. varianti "non sostanziali" ai PAI vigenti, gli uffici regionali competenti, preliminarmente alla assunzione del provvedimento finale, trasmettano al Segretario Generale una relazione istruttoria, eventualmente corredata dalla documentazione tecnica relativa alla pratica, e che lo stesso, laddove ne verifichi l'opportunità, può convocare entro il termine di 5 giorni, una seduta del tavolo di coordinamento di cui all'articolo 3, comma 1 per l'illustrazione e l'esame della pratica, fermo restando che decorso tale termine gli atti possano essere assunti;
- il Settore Assetto del Territorio ha pertanto trasmesso al Segretario Generale dell'Autorità distrettuale, con note n. PG/2019/23463 e n. PG/2019/23469 del 24/01/2019, la relazione istruttoria prevista al punto 5) dell'Allegato 1 dell'Accordo stesso, relativa alla variante in oggetto;
- il Segretario Generale dell'Autorità distrettuale non ha ritenuto necessario convocare la seduta del tavolo di coordinamento di cui all'articolo 3, comma 1 per l'illustrazione e l'esame della pratica e pertanto è possibile procedere all'adozione della variante;

CONSIDERATO INFINE CHE:

- la variante in esame è contenuta negli stralci cartografici di cui all'allegato 1, parte integrante del presente atto;
- l'aggiornamento degli elaborati di Piano, diretta conseguenza della modifica del quadro dei dissesti e pertanto non soggetti alla pubblicità partecipativa, è demandato alla successiva fase dell'approvazione della variante;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Vice Direttore Ambiente del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, operando in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di avvalimento e delle modalità procedurali di cui al DSG n. 49/2018, adotti la variante al Piano di bacino Ambiti 12-13, finalizzata all'aggiornamento del quadro del dissesto per frana nel Comune di Genova costituita dagli elaborati di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'indizione della prevista fase di pubblicità partecipativa, preventiva all'approvazione della variante stessa, per consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni;

RITENUTO, inoltre, in attuazione delle modalità procedurali ex DSG n. 49/2018, di dare mandato al Settore Assetto del Territorio di procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità partecipativa, al fine di consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni, nei termini di cui al DSG n. 49/2018, per un periodo di trenta giorni consecutivi;

RITENUTO, infine, necessario che, in conformità alle modalità procedurali di cui al DSG n. 49/2018, fino all'entrata in vigore definitiva della variante in adozione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata, quale adeguato regime transitorio;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, operando in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di cui alla DGR 852/2018 e delle modalità procedurali di cui al Decreto del Segretario Generale n. 49/2018:

1. di adottare, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa, la variante al Piano di bacino Ambiti 12-13, finalizzata all'aggiornamento del quadro del dissesto per frana nel Comune di Genova costituita dagli elaborati di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato al Settore Assetto del Territorio di procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità partecipativa di cui al punto 1, al fine di consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni, nei termini di cui al DSG n. 49/2018, per un periodo di trenta giorni consecutivi;
3. di stabilire, ai sensi delle modalità procedurali di cui al DSG n. 49/2018 che, fino all'entrata in vigore della variante in oggetto, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del Piano vigente e quelle della variante adottata;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

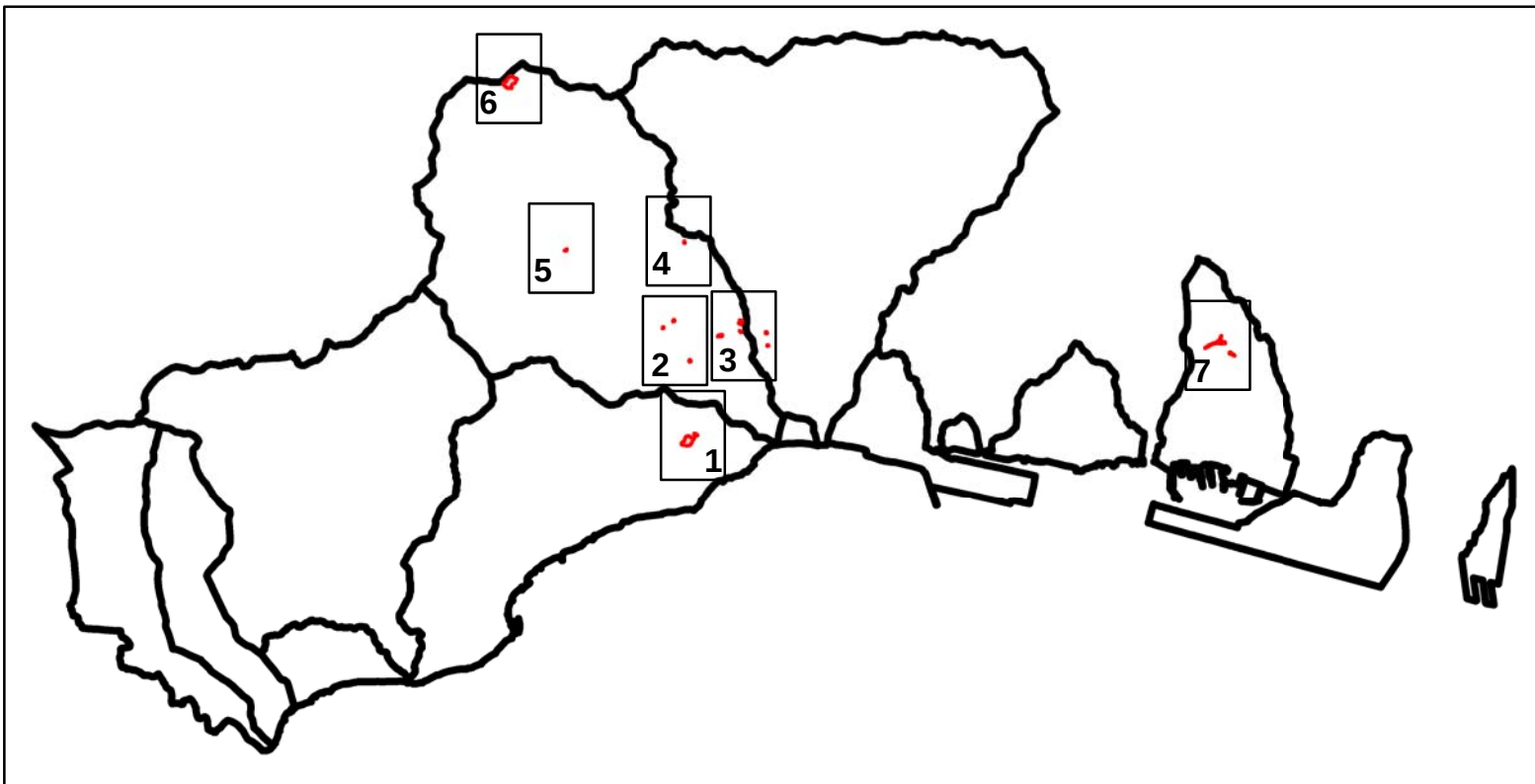
Cecilia Brescianini

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

Piano di Bacino

Ambiti 12 e 13

quadro d'unione tavole in scala 1:5.000



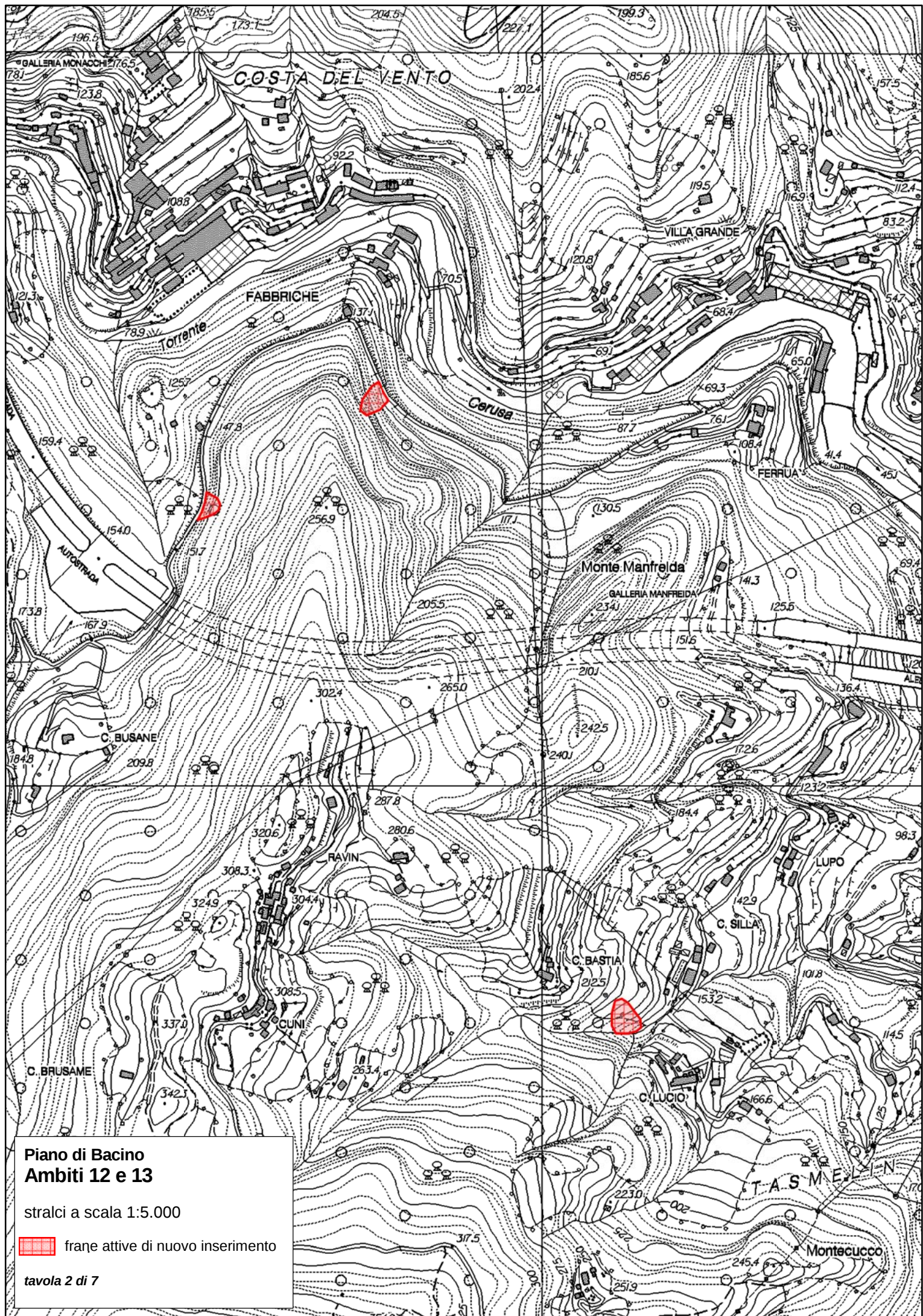


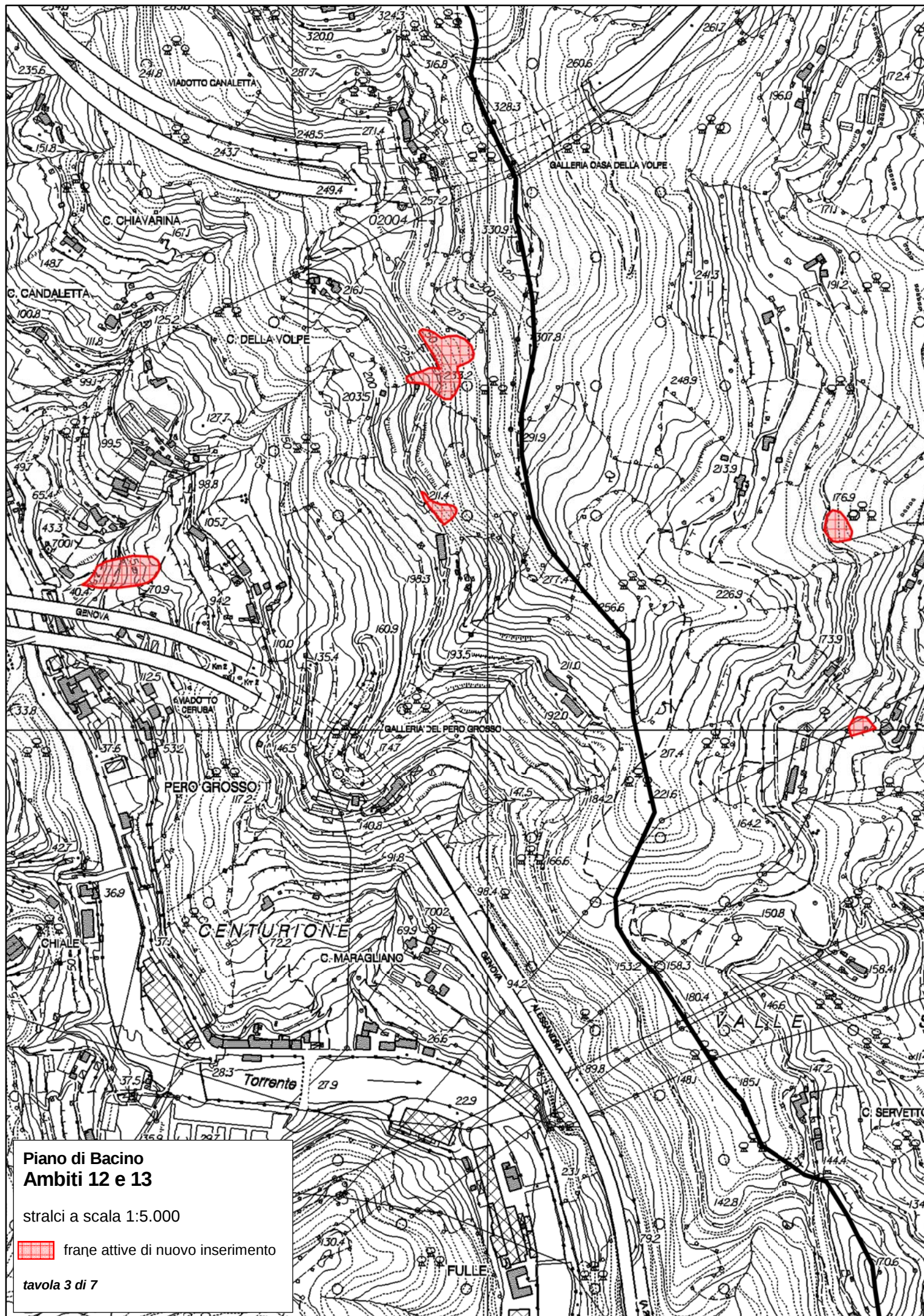
**Piano di Bacino
Ambiti 12 e 13**

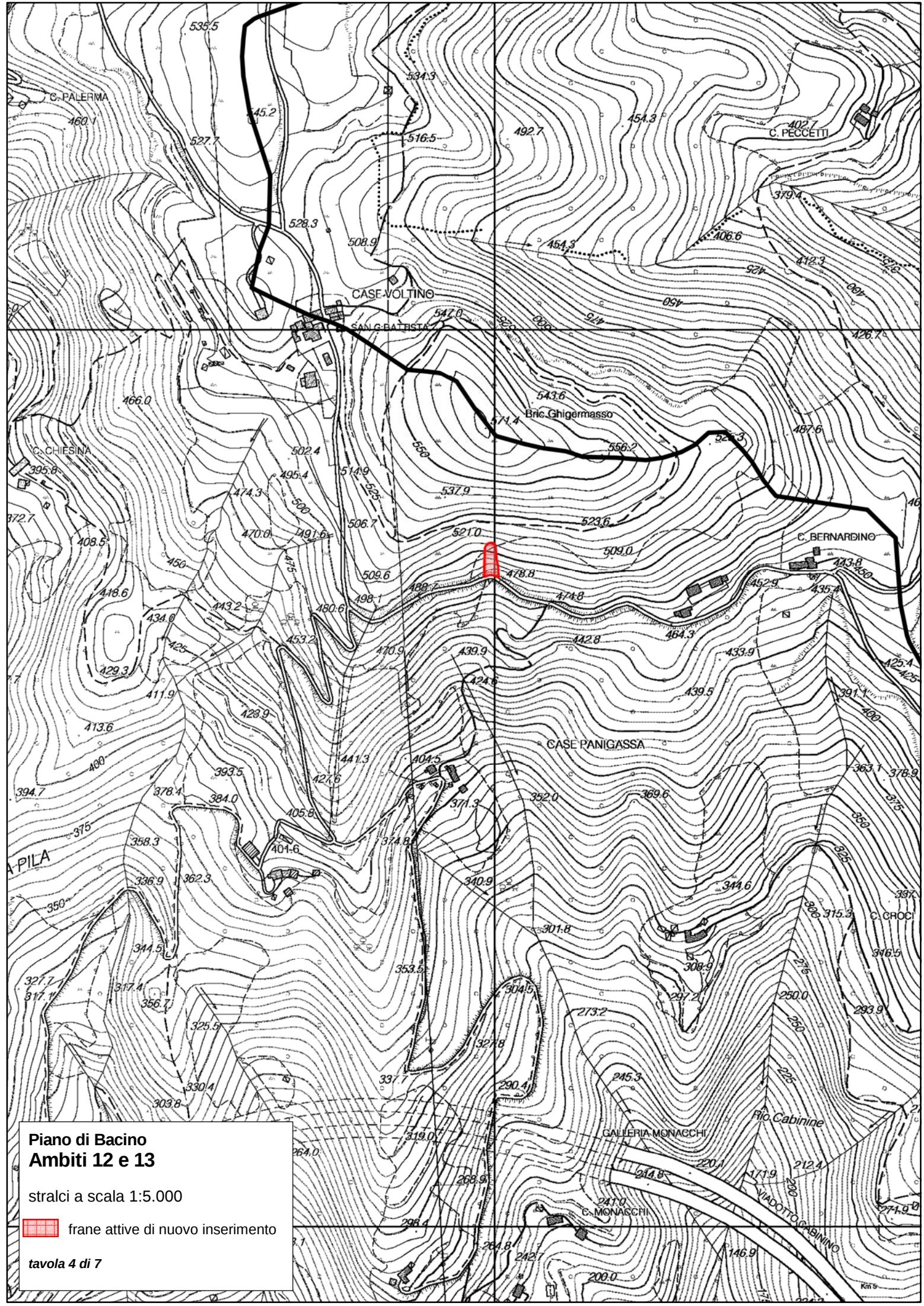
stralci a scala 1:5.000

 frane attive di nuovo inserimento

tavola 1 di 7





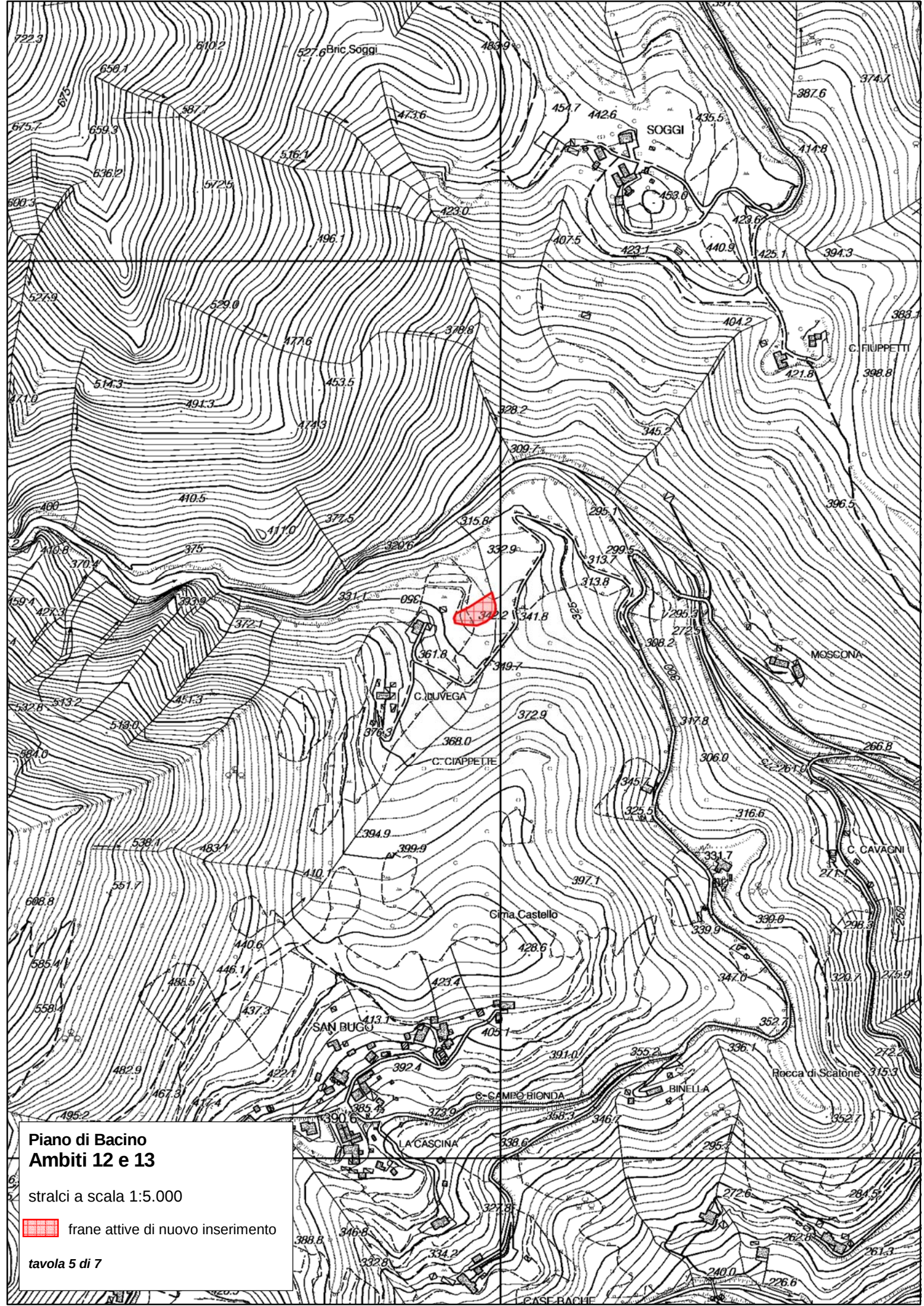


**Piano di Bacino
Ambiti 12 e 13**

stralci a scala 1:5.000

 frane attive di nuovo inserimento

tavola 4 di 7

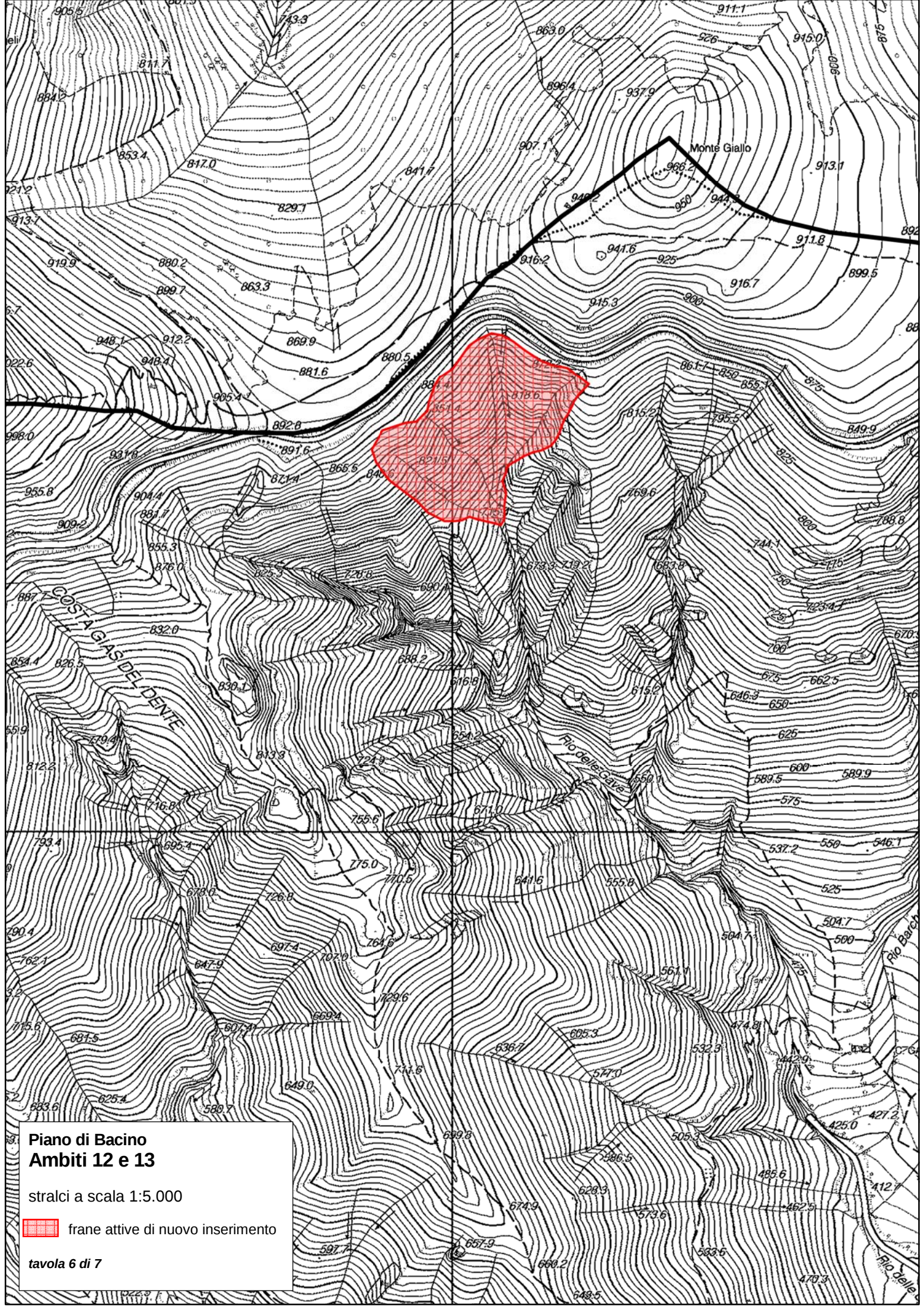


**Piano di Bacino
Ambiti 12 e 13**

stralci a scala 1:5.000

 frane attive di nuovo inserimento

tavola 5 di 7

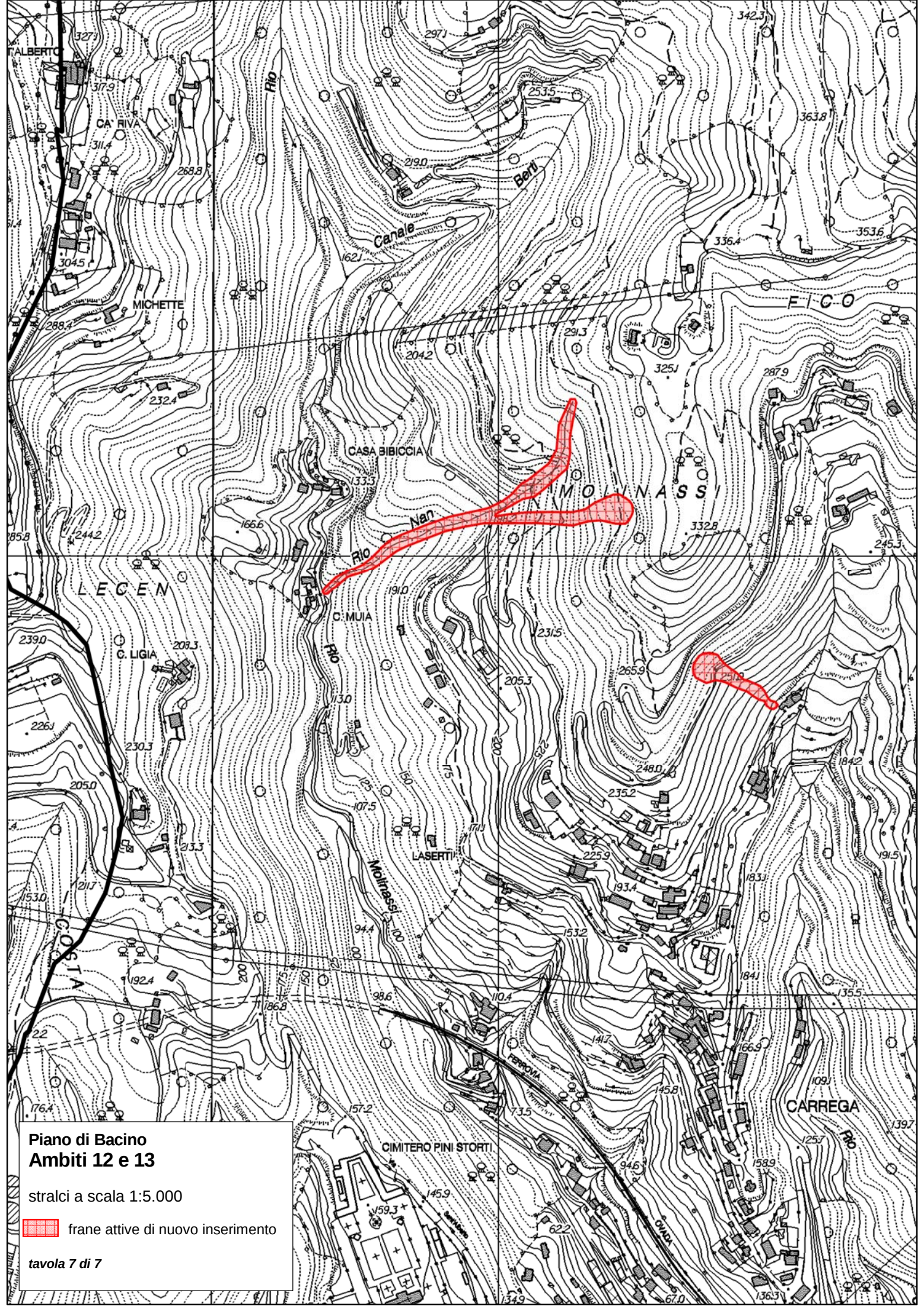


**Piano di Bacino
Ambiti 12 e 13**

stralci a scala 1:5.000

 frane attive di nuovo inserimento

tavola 6 di 7



**Piano di Bacino
Ambiti 12 e 13**

stralci a scala 1:5.000

 frane attive di nuovo inserimento

tavola 7 di 7